Allegato B3 – Servizio Civile Digitale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL "SERVIZIO CIVILE DIGITALE"

TITOLO DEL PROGETTO:

Percorsi di educazione e inclusione digitale

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area

23 - Educazione informatica

24 - Sportelli informa... (...)

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si propone di promuovere una cittadinanza digitale attiva e consapevole, intervenendo su tre direttrici principali:

- rafforzamento delle competenze digitali di base e avanzate dei giovani;
- accompagnamento allo studio e utilizzo critico delle tecnologie, inclusa l'Intelligenza Artificiale;
- modernizzazione digitale e comunicativa degli enti coinvolti.

Gli obiettivi specifici di seguito indicati traducono tali finalità in risultati misurabili, coerenti con gli indicatori individuati e con le linee di intervento del Servizio Civile Digitale.

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

1. Rafforzare le competenze digitali di base dei giovani

Il primo obiettivo è incrementare il livello di competenze digitali di base tra i giovani del territorio (fascia 10–19 anni), superando la logica dell'utilizzo esclusivamente ricreativo delle tecnologie.

Il progetto mira a sviluppare competenze operative quali: ricerca consapevole delle informazioni, utilizzo corretto di strumenti di videoscrittura e presentazione, gestione dei file e delle piattaforme scolastiche, organizzazione digitale del lavoro.

L'obiettivo è trasformare i giovani da semplici utilizzatori di dispositivi a soggetti autonomi e competenti nell'ambiente digitale.

2. Potenziare l'autonomia nello studio digitale

Il secondo obiettivo riguarda il supporto strutturato allo svolgimento dei compiti e all'organizzazione dello studio attraverso strumenti digitali.

Si intende migliorare la capacità degli studenti di:

- utilizzare in modo corretto le piattaforme didattiche;
- produrre elaborati digitali strutturati;
- organizzare materiali di studio in formato digitale;
- utilizzare strumenti tecnologici come supporto e non come sostituzione del pensiero.

Particolare attenzione sarà riservata ai minori in comunità alloggio e ai giovani in contesti di fragilità educativa, per i quali l'accompagnamento digitale rappresenta un fattore determinante per l'autonomia scolastica.

3. Sviluppare competenze creative e produttive nel digitale

Il progetto intende promuovere, nei giovani, competenze creative e comunicative attraverso laboratori di fotografia digitale, video editing, podcasting e produzione multimediale.

L'obiettivo è favorire:

- capacità espressive;
- competenze tecniche di base nella creazione di contenuti;
- utilizzo del digitale come strumento di narrazione e partecipazione.

Si vuole stimolare una dimensione attiva e produttiva dell'esperienza digitale, superando il consumo passivo dei contenuti.

4. Promuovere un utilizzo consapevole e critico dell'Intelligenza Artificiale

Un obiettivo centrale riguarda l'educazione all'uso consapevole dell'IA.

Il progetto mira a sviluppare nei giovani:

- comprensione delle potenzialità e dei limiti degli strumenti di IA;
- capacità di verifica delle informazioni generate;
- consapevolezza delle implicazioni etiche;
- integrazione dell'IA come supporto allo studio e alla creatività, senza sostituzione del pensiero critico.

L'intento è formare giovani capaci di utilizzare l'Intelligenza Artificiale in modo responsabile e autonomo.

5. Rafforzare la digitalizzazione e la comunicazione degli enti coinvolti

L'ultimo obiettivo riguarda il miglioramento dei processi di digitalizzazione interna e della comunicazione digitale degli enti attuatori e partner.

Si intende:

- strutturare siti web, canali social e strumenti di comunicazione online;
- produrre materiali didattici accessibili in formato digitale;
- migliorare l'organizzazione documentale.

Tale obiettivo contribuisce a rendere gli enti più efficienti, trasparenti e capaci di dialogare con la comunità, generando un impatto strutturale e duraturo sul territorio.

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari svolgeranno un ruolo di facilitatori digitali, accompagnatori educativi e supporto operativo nei processi di innovazione organizzativa degli enti coinvolti.

Il loro intervento si colloca in una dimensione di affiancamento e collaborazione, sotto la supervisione degli operatori responsabili, con una progressiva assunzione di autonomia operativa.

Il loro contributo si articola su tre livelli:

- educativo, nel supporto ai giovani e ai minori nello sviluppo di competenze digitali;

- sociale, nell'accompagnamento delle categorie fragili nell'accesso ai servizi online;
- organizzativo, nella digitalizzazione e nel potenziamento della comunicazione degli enti.

ATTIVITÀ SPECIFICHE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

1. Supporto ai percorsi di alfabetizzazione digitale e studio

Gli operatori volontari:

- collaborano nella preparazione dei materiali didattici digitali;
- affiancano i giovani durante i laboratori di competenze digitali di base;
- supportano gli studenti nello svolgimento dei compiti attraverso strumenti digitali;
- aiutano nella realizzazione di elaborati multimediali (presentazioni, ricerche, mappe concettuali);
- accompagnano i minori in comunità nel rafforzamento dell'autonomia nello studio;
- facilitano l'utilizzo consapevole degli strumenti di Intelligenza Artificiale, guidando alla rielaborazione personale dei contenuti.

2. Collaborazione nei laboratori creativi digitali

Gli operatori volontari:

- supportano l'organizzazione logistica dei workshop;
- affiancano i partecipanti nelle attività di fotografia digitale;
- collaborano nelle riprese e nel montaggio dei video;
- assistono nella registrazione e produzione dei podcast;
- contribuiscono alla pubblicazione dei contenuti sui canali istituzionali;
- favoriscono il lavoro di gruppo e la partecipazione attiva.

3. Attività di facilitazione digitale per categorie fragili

Gli operatori volontari:

- collaborano nell'organizzazione dei corsi base su smartphone, tablet e computer;
- affiancano i cittadini durante le esercitazioni pratiche;
- supportano negli sportelli digitali per attivazione SPID e utilizzo CIE;
- accompagnano nell'accesso ai portali della Pubblica Amministrazione;
- forniscono assistenza nella compilazione di moduli online;
- aiutano nell'installazione e utilizzo di app essenziali.

4. Supporto alla promozione e utilizzo della CIE

Gli operatori volontari:

- collaborano nella preparazione degli incontri informativi;
- assistono nell'installazione e configurazione dell'app CIE ID;
- supportano i cittadini nell'autenticazione ai portali tramite CIE;
- contribuiscono alla realizzazione di guide, infografiche e tutorial dedicati.

5. Digitalizzazione e comunicazione degli enti

Gli operatori volontari:

- collaborano alla scansione e catalogazione degli archivi cartacei;
- organizzano file e cartelle in sistemi documentali digitali;
- contribuiscono all'aggiornamento dei contenuti del sito web;

- partecipano alla gestione delle pagine social secondo piano editoriale;
- supportano la redazione e diffusione della newsletter;
- collaborano alla produzione di materiali informativi accessibili.

6. Attività di monitoraggio e valutazione

Gli operatori volontari:

- collaborano nella somministrazione dei questionari pre e post intervento;
- raccolgono dati sulle attività svolte;
- supportano l'elaborazione dei risultati;
- contribuiscono alla preparazione della Giornata del Digitale e alla restituzione pubblica dei risultati.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	Nº Volontari
Ultreya Pedara	Mondifeso	Via Tarderia	Pedara	237495	4 (GMO: 1)
Istituto Catechistico Divina Provvidenza	Istituto San Giuseppe - S. G. la Punta	Via Duca D'Aosta	San Giovanni La Punta	149397	2 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Vitto e Alloggio: 0

Senza Vitto e Alloggio: 6

Solo Vitto: 0

Totale: 6

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari sono tenuti al rispetto delle seguenti condizioni organizzative e comportamentali, necessarie per garantire la corretta attuazione delle attività progettuali e la continuità del servizio nei confronti dei destinatari:

1. **Flessibilità oraria**: disponibilità ad articolare l'orario di servizio in turni mattutini, pomeridiani, con eventuali rientri o orario spezzato, anche al di fuori delle fasce standard, in relazione alle esigenze dell'utenza e alla programmazione delle attività.
2. **Presenza nei giorni prefestivi e festivi**, secondo turnazione concordata, qualora necessario per garantire continuità educativa, svolgimento di eventi o specifiche attività progettuali.
3. **Disponibilità alla guida dei mezzi messi a disposizione dagli Enti**, qualora in possesso di patente idonea, per il disbrigo di commissioni funzionali alle attività di progetto.
4. **Disponibilità a trasferimenti temporanei di sede e missioni sul territorio**, per la partecipazione a momenti formativi, eventi di sensibilizzazione, incontri provinciali, regionali o nazionali connessi al progetto o al Programma di Servizio Civile Universale.
5. **Scrupoloso rispetto degli orari e dei turni di servizio**, nonché delle disposizioni organizzative impartite dall'OLP.
6. **Disponibilità a partecipare agli incontri di formazione generale e specifica**, anche qualora programmati in orario serale, nel fine settimana o in giorni festivi.

7. **Rilevazione puntuale della presenza**, tramite registro cartaceo o elettronico, secondo le modalità e le istruzioni fornite dagli OLP.
8. **Rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro**, con utilizzo degli eventuali DPI, del tesserino identificativo e dell'abbigliamento fornito dall'Ente, da restituire al termine del servizio.
9. **Riservatezza e tutela dei dati personali**, nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy, riconoscendo la centralità della persona e la protezione delle informazioni trattate durante il servizio.
10. **Partecipazione alle attività previste dal Programma di Servizio Civile Universale**, di cui il progetto costituisce parte integrante.
11. **Programmazione concordata dei periodi di permesso**, da fruire preferibilmente nei periodi di minore attività e comunque tra il 4° e l'11° mese di servizio, al fine di garantire la partecipazione continuativa alla formazione specifica e alle attività di tutoraggio e verifica.

Orario Servizio

Modalità: Monte Ore Annuo

Nº Ore Annuo: 1145

Nº Giorni di Servizio Settimanali: 5 giorni, in turnazione dal lunedì alla domenica

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle competenze: NO

Certificazione delle competenze: SI

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

PROCEDURA E FASI

La selezione si svolge secondo un procedimento amministrativo uniforme per tutti i candidati, nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, pubblicità, semplificazione, parità di trattamento, buon andamento e non discriminazione, assicurando omogeneità dei criteri e uniformità di giudizio.

Si articola in Valutazione del curriculum vitae e Colloquio di selezione.

La Commissione esamina le domande e attribuisce i punteggi del curriculum, registrandoli nel supporto informatico. Verifica quindi le richieste di rinvio per forza maggiore pervenute via PEC e, ricorrendone i presupposti, dispone la riconvocazione. Seguono: appello e identificazione dei presenti; somministrazione del questionario in plenaria; comunicazione del punteggio del curriculum; colloquio individuale; attribuzione e registrazione dei relativi punteggi; formulazione della graduatoria provvisoria; redazione del verbale e degli allegati; trasmissione degli atti alla segreteria dell'Ente titolare.

ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE

Sono oggetto di valutazione la domanda di partecipazione, con l'eventuale curriculum vitae allegato, e il colloquio, articolato in questionario in plenaria e colloquio individuale. La Commissione attribuisce il punteggio esclusivamente sulla base degli elementi risultanti dalla domanda, dal curriculum e dalla documentazione allegata entro i termini del bando, applicando le griglie del presente La Commissione assicura un clima sereno, affinché ciascun candidato possa esprimere conoscenze, motivazioni, disponibilità e capacità. Per la graduatoria è utilizzato uno strumento informatico predisposto dall'Ente, idoneo a garantire l'esatta attribuzione e sommatoria dei punteggi e la generazione di schede individuali.

VARIABILI E INDICATORI

1) Conoscenze: misurabili indirettamente dai titoli di studio e direttamente dal questionario e dal colloquio. 2) Esperienze: dalle esperienze lavorative, professionali e di volontariato risultanti da domanda e CV, eventualmente approfondite in colloquio. 3) Capacità pratiche: dall'analisi di titoli ed esperienze e, direttamente, dal colloquio con prova pratica, analisi di casi, problem solving e valutazione della capacità tecnica e operativa rispetto alle attività del progetto. Ciascuna variabile concorre alla formazione del punteggio complessivo.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

Il sistema valuta in modo equilibrato formazione, esperienze, competenze, motivazione al SCU, disponibilità alle esigenze progettuali e capacità di affrontare situazioni concrete, verificando l'idoneità alle attività e tutelando la sicurezza dell'operatore volontario e dei terzi.

Ogni candidato è collocato in graduatoria secondo il punteggio complessivo, espresso in centesimi. Punteggio massimo 100 così ripartito:

- curriculum max 50 (titoli max 20 + esperienze max 30);
- colloquio max 50 (conoscenze max 10 + motivazione, disponibilità e capacità pratica max 40).

SCALE DI VALUTAZIONE

1. Valutazione del curriculum-max 50

La valutazione di titoli di studio e professionali, competenze certificate ed esperienze lavorative e di volontariato si basa esclusivamente sulle informazioni contenute nella domanda.

Sono valutati solo i titoli ed esperienze posseduti alla scadenza del bando e dichiarati nella domanda in forma di autocertificazione. Le esperienze devono riportare almeno periodo, ente e mansioni. In caso di dubbi interpretativi la Commissione può acquisire precisazioni in colloquio, solo ai fini della corretta applicazione delle griglie, senza integrazione documentale o nuovi titoli.

Prima del colloquio individuale la Commissione comunica verbalmente al candidato il punteggio del curriculum, distinto tra titoli ed esperienze. Il candidato può segnalare immediatamente, prima del colloquio, un errore materiale, di calcolo o l'omessa valutazione di elementi dichiarati; la Commissione verifica sulla sola documentazione agli atti e, se l'errore sussiste, rettifica seduta stante senza obbligo di verbalizzazione. Le valutazioni di titoli ed esperienze, una volta confermate dal candidato in fase di colloquio, non sono più modificabili.

Sub criterio-Titoli (max 20).

Il possesso di titoli e competenze certificate può essere autocertificato, salva la facoltà dell'Ente di richiederne documentazione in sede di colloquio. Indicatori:

- Titoli di studio (QTI)-max 10 (si valuta solo il titolo più favorevole):
- Dottorato (Liv. 8) attinente 12 / non attinente 11;
- Laurea magistrale o v. o. (Liv. 7) attinente 10 / non attinente 9;
- Laurea triennale (Liv. 6) attinente 8 / non attinente 7;
- Diploma ITS (Livello 5 QTI) attinente 6 / non attinente 5;
- Diploma (Liv. 4) attinente 4 / non attinente 3;
- Qualifiche professionali (Liv. 3)-max 2: attinente 2 / non attinente 1.
- Ulteriori titoli-max 5 (master, specializzazioni, abilitazioni professionali, iscrizione ad albi, qualificazioni in sicurezza/soccorso/protezione civile e altri titoli coerenti col progetto): 1 punto ciascuno.
- Competenze certificate non considerate nelle altre sezioni-max 3 (patente da almeno 3 anni o superiore, certificazioni informatiche, linguistiche, di salute e sicurezza da corsi $\geq$ 8 ore, altre competenze coerenti): 1 punto ciascuna.

Sub criterio-Esperienze (max 30). Punteggio per indicatore:

- presso l'Ente che realizza il progetto, stesso settore: 1 punto/mese (o frazione > 15 gg), max 12;
- stesso settore, altri enti: 0, 75/mese, max 9;
- presso l'Ente, settore diverso: 0, 50/mese, max 6;
- altri enti, settori diversi: 0, 25/mese, max 3.

Per ciascun indicatore il periodo massimo valutabile è 12 mesi, cumulando più esperienze fino al massimo.

2. Colloquio di selezione-max 50

Sub criterio-Conoscenze (questionario in plenaria).

- Conoscenza dei principi che regolano il Servizio Civile Universale, delle sue origini e dei suoi obiettivi-max 3 assegnati somministrando 6 domande a risposta multipla con 0.5 per ogni risposta esatta
- Conoscenza degli Enti titolare e di accoglienza, delle loro finalità e attività -max 3 assegnati somministrando 6 domande a risposta multipla con 0.5 per ogni risposta esatta
- Conoscenza dell'area di intervento, degli obiettivi, delle attività del progetto -max 4 assegnati somministrando 8 domande a risposta multipla con 0.5 per ogni risposta esatta

La correzione è informatizzata per garantire uniformità di trattamento. Il questionario è somministrato on-line tramite collegamento reso disponibile al momento della selezione; i candidati usano il proprio smartphone e l'Ente garantisce connessione stabile, assistenza tecnica e supporto del Responsabile informatico ed eventuali collaboratori. Su richiesta del candidato il punteggio attribuito al sub-criterio delle conoscenze potrà essere confermato in sede di colloquio.

Sub criterio-Motivazione, Disponibilità e Capacità pratica (colloquio individuale).

Valuta aspetti non rilevabili col questionario, con giudizio tecnico-discrezionale su motivazioni, disponibilità e capacità tecnico-operativa rispetto al progetto.

- Motivazioni generali-max 12: deboli (1-3), essenziali (4-6), buone (7-9), elevate e consapevoli (10-12). Valuta la consapevolezza rispetto ai valori del SCU, alle finalità del progetto e alle motivazioni personali.
- Disponibilità al servizio-max 12: insufficiente (1-3), parziale (4-6), adeguata (7-9), piena e consapevole (10-12). Valuta la concreta disponibilità rispetto alle condizioni organizzative del progetto (turnazioni, flessibilità oraria, missioni, trasferimenti, attività festive, specifiche mansioni e ogni altra condizione della scheda progetto).
- Capacità pratica e problem solving-max 16: 1-3 esegue azioni semplici con estrema difficoltà; 4-6 esegue con difficoltà azioni semplici; 7-9 esegue autonomamente attività semplici; 10-12 affronta autonomamente attività complesse; 13-16 affronta con autonomia, correttezza e spirito critico attività complesse, con soluzioni adeguate. Valuta la capacità di affrontare situazioni operative coerenti con tutte le attività progettuali (studi di caso, simulazioni, analisi di situazioni concrete, problem solving); la prova pratica verifica l'attitudine e la capacità di svolgere le attività del progetto, comprese quelle operative, manuali e organizzative.

Soglia minima di ammissione al progetto: i candidati che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 30/50 nel colloquio di selezione risulteranno "non idonei". La soglia minima è finalizzata ad assicurare che gli operatori volontari posseggano un livello adeguato di conoscenze, motivazione, disponibilità e capacità pratica rispetto alle attività previste dal progetto, tenuto conto della rilevanza sociale delle funzioni svolte e della necessità di garantire un'efficace realizzazione degli obiettivi progettuali.

Al termine del colloquio la Commissione procede collegialmente all'attribuzione dei punteggi previsti dal presente sistema e ne dà immediata registrazione nel supporto informatico utilizzato per la formulazione della graduatoria e delle schede personali.

COMMISSIONE E RISORSE UMANE

La selezione è svolta da Commissioni nominate dal Coordinatore responsabile del SCU, composte da almeno tre membri e comunque in numero dispari tra cui un selettore accreditato (presidente), un delegato dell'Ente

titolare Esperto (in politiche attive del lavoro, pedagogia, disabilità, ecc.) e un OLP. Le Commissioni operano nel rispetto dell'art. 15 del d. lgs. 40/2017 e s. m. i.

La Commissione è organo tecnico collegiale e opera in piena autonomia nell'applicazione del sistema. Le valutazioni sono collegiali e applicano esclusivamente criteri, indicatori, griglie e scale del sistema accreditato, senza punteggi ulteriori o diversi, e costituiscono espressione di discrezionalità tecnica. La motivazione è insita nell'applicazione delle griglie ed espressa dal punteggio di ciascun elemento; i punteggi non sono riesaminabili nel merito, salvo errori materiali o di calcolo.

All'insediamento i componenti dichiarano per iscritto, ai sensi del D. P. R. 445/2000, l'assenza di incompatibilità o conflitti di interessi e di rapporti di parentela o affinità con i candidati; le dichiarazioni sono allegate al verbale. Il numero di selettori accreditati iscritti all'Albo SCU è proporzionato ai candidati da valutare. Collaborano, senza partecipare alla valutazione, il Responsabile informatico ed eventuale personale di supporto tecnico o amministrativo per l'assistenza durante le selezioni.

MISURE PER LA TRASPARENZA

Accesso agli atti è garantito ai sensi della L. 241/1990 e normativa vigente. L'istanza va presentata esclusivamente via PEC all'indirizzo PEC dell'Ente titolare, con richiesta formale contenente i dati del richiedente, gli specifici atti richiesti e l'interesse diretto, concreto e attuale; le richieste trasmesse con modalità diverse non sono prese in considerazione. L'accesso ha solo la finalità di conoscere gli atti e non riapre il procedimento, non sospende gli adempimenti dell'Ente né incide sull'efficacia della graduatoria definitiva. Non comporta obbligo di riesame o modifica delle valutazioni tecnico-discrezionali, la cui motivazione è insita nelle griglie e non richiede motivazione ulteriore o analitica dei singoli punteggi attribuiti, salvo i casi di legge e gli errori materiali o di calcolo tempestivamente rilevati nei termini del presente sistema. Le istanze di accesso presentate dopo la trasmissione della graduatoria definitiva al Dipartimento sono comunque evase dall'Ente nei termini e modi della L. 241/1990.

I criteri, le modalità e l'intero sistema di selezione sono pubblicati sul sito dell'Ente titolare prima dell'avvio delle procedure e non più tardi della data di apertura del bando. L'avviso con calendario, luogo, data e orario dei colloqui è pubblicato almeno dieci giorni prima e vale come notifica a tutti gli effetti. I colloqui si svolgono esclusivamente in presenza nella sede individuata dal Coordinatore.

I candidati impossibilitati a presentarsi nel giorno stabilito per comprovate cause di forza maggiore devono comunicarlo, entro tale giorno ed esclusivamente via PEC all'Ente titolare, allegando idonea documentazione giustificativa, la cui valutazione è rimessa all'insindacabile giudizio della Commissione; il colloquio va comunque sostenuto entro cinque giorni dalla data fissata. A pena di esclusione non sono considerate le comunicazioni prive di giustificativo, con mezzi diversi dalla PEC o fuori termine.

Se esigenze organizzative o situazioni eccezionali lo richiedono, la Commissione adotta le misure più idonee a garantire insieme la sicurezza dei presenti e la pubblicità delle operazioni. Ogni Commissione redige il verbale delle operazioni, conservato agli atti dell'Ente titolare, con allegati dichiarazioni dei componenti, griglie con i punteggi di ciascun candidato, graduatoria provvisoria, eventuale documentazione prodotta dai candidati relativa alla condizione di GMO, se prevista dal progetto.

Graduatoria provvisoria

Al termine delle selezioni la Commissione redige la graduatoria provvisoria, che riporta per ciascun candidato codice della domanda, punteggio complessivo ed esito. È pubblicata sul sito dell'Ente titolare entro 10 giorni dalla conclusione di tutte le selezioni relative allo specifico Bando. La data di pubblicazione delle graduatorie è resa nota ai candidati al momento del colloquio.

Osservazioni

Entro cinque giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria il candidato può presentare osservazioni solo su errori materiali o di trascrizione. Non sono ammissibili osservazioni su rivalutazione dei punteggi o riesame dei giudizi tecnico-discrezionali, motivazione ulteriore dei singoli punteggi, produzione di documentazione non allegata alla domanda, attribuzione di punteggi diversi da quelli delle griglie. La Commissione esamina solo le osservazioni ammissibili. Decorso il termine ed esaminate quelle ammissibili, la graduatoria si intende definitiva e l'Ente titolare la trasmette al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale per gli adempimenti di competenza.

Graduatoria definitiva

Se dall'esame delle osservazioni ammissibili la graduatoria provvisoria subisce variazioni, l'Ente titolare pubblica sul proprio sito la graduatoria definitiva rettificata; se non emergono variazioni, la provvisoria si intende definitiva e l'Ente ne dà atto con apposita comunicazione sul medesimo sito. Con la trasmissione della graduatoria definitiva al Dipartimento si conclude il procedimento di competenza dell'Ente: da tale momento l'approvazione delle graduatorie, gli eventuali controlli, l'avvio degli operatori volontari e ogni provvedimento conseguente competono al Dipartimento. Le istanze presentate dopo la trasmissione della graduatoria definitiva non riaprono il procedimento né sospendono gli effetti della graduatoria, salvi i poteri di autotutela di legge e le determinazioni del Dipartimento.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 32 Ore

Modalità di erogazione: in unica tranche entro la prima metà del progetto

Sede di realizzazione: Presso Centro polifunzionale attività sociali, culturali e di Protezione Civile. Via Marconi 107 - 95030 Pedara (CT)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le tecniche e le metodologie di realizzazione della formazione specifica per i volontari del Servizio Civile si basano su un approccio pratico, interattivo e partecipativo, che promuove l'apprendimento attivo e l'acquisizione di competenze utili per lo svolgimento delle attività previste dal progetto. Sarà privilegiata la metodologia dell'"imparare facendo" (o learning by doing) ovvero un approccio didattico che si basa sull'apprendimento attivo attraverso l'esperienza pratica. I volontari, anziché apprendere solo attraverso lezioni teoriche, acquisiscono conoscenze e competenze svolgendo direttamente le attività previste dal progetto. La formazione specifica si attuerà quindi mediante:

Lezioni Interattive. I formatori presentano i contenuti teorici in modo interattivo, utilizzando presentazioni, materiali visivi (diapositive, video) e momenti di discussione. Le lezioni includono sessioni di domande e risposte per coinvolgere i volontari e chiarire eventuali dubbi. Questo metodo è particolarmente efficace per insegnare concetti base, come le normative di sicurezza alimentare e l'organizzazione del servizio.

Laboratori Pratici. Attività di formazione che coinvolgono i volontari in esercizi pratici, come la simulazione della gestione del magazzino, la preparazione e distribuzione di alimenti, o i laboratori di cucina. I volontari lavorano in piccoli gruppi per svolgere compiti pratici, applicando le conoscenze teoriche. Questi laboratori forniscono un'esperienza diretta e aiutano a sviluppare abilità concrete.

Simulazioni e Role-Play. I volontari partecipano a simulazioni di situazioni reali, come l'interazione con le famiglie beneficiarie o la gestione di un'emergenza alimentare. Vengono create scenografie realistiche in cui i volontari devono prendere decisioni e affrontare problematiche tipiche del progetto. I formatori osservano e forniscono feedback.

Casi di Studio e Discussioni di Gruppo. Analisi di situazioni concrete o di casi precedenti relativi alla distribuzione di beni alimentari o al recupero delle eccedenze. I volontari lavorano insieme per analizzare i casi e proporre soluzioni.

Affiancamento sul Campo. I volontari del Servizio Civile sono affiancati dai formatori e da volontari esperti durante le attività sul campo, come la distribuzione di alimenti o l'organizzazione di eventi. L'affiancamento permette ai volontari di osservare e apprendere dalle esperienze dirette, con la possibilità di ricevere feedback immediato. Questo metodo è utile per costruire fiducia e autonomia gradualmente.

Workshop Tematici. Sessioni formative che approfondiscono argomenti specifici, come la sostenibilità alimentare, l'approccio empatico ai beneficiari, o la gestione di una raccolta alimentare. Questi workshop sono tenuti da esperti esterni, come nutrizionisti, chef, o specialisti della gestione dei rifiuti. Sono interattivi e includono attività di brainstorming e esercitazioni.

Sessioni di Feedback e Autovalutazione. Incontri regolari per riflettere sulle esperienze di apprendimento, condividere successi e difficoltà, e pianificare miglioramenti. I volontari discutono in gruppo e con i formatori, ricevendo feedback costruttivo. Vengono incoraggiati a valutare le proprie prestazioni e a identificare aree di miglioramento.

I moduli formativi prevedono un unico test finale che sarà discusso in aula con tutti i volontari. Tutti i moduli formativi prevedono l'uso di un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.

Non sono previsti strumenti di didattica a distanza, a meno che ciò non sia imposto da puntuali situazioni di emergenza.

Modulo	Argomenti principali	Ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale	Norme comportamentali di auto-protezione. D.Lgs. 81/08: obblighi del datore di lavoro e dei lavoratori. Rischi connessi alle attività di facilitazione digitale. Attrezzature di lavoro, DPI e loro utilizzo.	8
Identità e ruolo del volontario digitale	Finalità del progetto. Linee di intervento. Ruolo dell'operatore volontario e limiti del ruolo. Cosa può e cosa non può fare. Relazione con enti, personale comunale e servizi sociali. L'etica del servizio e la centralità della persona.	4
Servizi digitali della PA	Struttura e funzionamento dei principali portali (comunali, regionali, nazionali). Servizi digitali più utilizzati: anagrafe, sanità, servizi sociali, istruzione, INPS. Modulistica online. Verifica stato istanze. Orientamento tra i servizi.	4
Identità digitale e CIE operativa	Identità digitale: significato e funzione. CIE: attivazione pratica, utilizzo dell'app CieID, autenticazione ai portali. Gestione PIN/PUK. Problematiche frequenti. Altri strumenti di autenticazione e loro integrazione. Competenze DigComp collegate all'identità digitale.	4
Comunicare e accompagnare	Tecniche di comunicazione con utenza fragile. Ascolto attivo. Adattamento del linguaggio. Relazione di aiuto. Gestione delle difficoltà e delle resistenze al digitale. Educazione alla sicurezza e uso consapevole della rete.	4
Privacy e sicurezza digitale	Principi di protezione dei dati personali. Riservatezza nell'assistenza digitale. Gestione sicura di credenziali e dati sensibili. Rischi digitali (phishing, frodi). Buone pratiche di sicurezza informatica.	4
Laboratorio di facilitazione digitale	Simulazioni pratiche di casi reali: attivazione CIE, accesso ai portali PA, compilazione istanze. Role playing tra volontari. Problem solving su errori frequenti. Accompagnamento progressivo all'autonomia dell'utente.	4
Monitoraggio e valutazione dell'impatto	Importanza del monitoraggio nel Servizio Civile Digitale. Strumenti di raccolta dati. Analisi delle richieste. Valutazione autonomia utenti. Lettura degli indicatori ex ante/ex post.	2
TOTALE ore aggiuntive alle 38 ore di formazione specifica erogate direttamente dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale.		**34**

Durata totale: 72

Modalità di erogazione: Unica Tranche entro 90 giorni dall'inizio del progetto

Sede di realizzazione Formazione Specifica: Presso Centro polifunzionale per attività sociali, culturali e di protezione civile - Via Marconi, 107 - Pedara (CT). Presso le sedi di progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

DIG - C.I.E. – Comunità, Inclusione, Educazione digitale

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 4 Agenda 2030 -Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 Agenda 2030 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Categoria di Minore Opportunità: Difficoltà Economiche

N. Posti GMO: 1

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata: Certificazione ISEE in corso di validità inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro da presentare in occasione del colloquio

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi: No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti: 3

N° ore collettive: 16

N° ore individuali: 6

Tot ore: 22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio è un percorso di conoscenza e accompagnamento che guiderà il giovane verso l'affinamento delle proprie capacità relazionali, l'acquisizione di tutti gli elementi per la migliore gestione di un colloquio di lavoro, lo sviluppo delle abilità nel comunicare e nel trasmettere le informazioni che lo riguardano. Il percorso è strutturato in n. 4 incontri collettivi da 4 ore ciascuno (16 ore totali) di cui 2 incontri on line e n. 2 incontri individuale da 3 ore (6 ore totali) di cui 1 incontro on line. Per un totale di 22 ore di tutoraggio.

Gli incontri collettivi in presenza vedranno la partecipazione di non oltre 30 giovani e utilizzeranno la modalità laboratoriale per di orientare i giovani alla compilazione del curriculum vitae, alla preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, mediante simulazioni, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa, come da programma di cui al successivo punto. Gli incontri individuali in presenza o on line saranno concordati tra giovane e tutor che terrà apposito registro degli incontri sul quale annoterà il nome e cognome del giovane, la data dell'incontro e se l'incontro è avvenuto on line o in presenza. Gli incontri individuali consisteranno in momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Gli incontri on line, tutti in modalità sincrona, avverranno sulla piattaforma Google Meet, o simile, che permette di organizzare riunioni video online, lezioni virtuali, condividere il proprio schermo con i partecipanti, interagire in tempo reale chattando con loro; il tutor avrà un costante e continuo confronto con i giovani che potranno fruire dell'attività on line mediante l'utilizzo del proprio smartphone. Agli incontri sarà presente anche il personale dell'Ente Rete Centro per l'impiego di Catania, o personale di altro CPI, per favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con l'ufficio a cui è demandata la funzione di attuare politiche pubbliche in materia di lavoro ed erogare servizi a favore del mercato del lavoro locale. Nel caso in cui i giovani non fossero forniti di smartphone, l'ente di accoglienza metterà a disposizione adeguata strumentazione tecnologica. Tutti gli incontri di tutoraggio, sia in collettivi quanto individuali, saranno organizzati nell'ultimo trimestre di attività progettuali.